

# AVELLINO IN COMUNE

Programma amministrativo 2026 - 2031

*Costruire un sistema. Definire una direzione. Rendere Avellino una città da scegliere.*

***Avellino sceglie. Mi impegno.***

Candidata Sindaca

**Laura Nargi**

*Avellino · 2026*

---

LE LISTE A SOSTEGNO



## Premessa

Questo programma nasce da una consapevolezza precisa: Avellino non è una città priva di risorse, ma una città che non riesce ancora a metterle a sistema. Esistono luoghi strategici, competenze diffuse, energie culturali ed economiche che aspettano di essere connesse. Il problema strutturale non è la mancanza di patrimonio: è la mancanza di connessioni, di continuità amministrativa e di una regia capace di orientare le trasformazioni nel tempo. La città che vogliamo costruire parte da qui, da ciò che già esiste e che va riconosciuto, valorizzato, rimesso in rete.

Avellino in Comune mette al centro il metodo, non il nome. I cittadini scelgono. La coalizione civica propone la struttura. Il programma lo scrive la città attraverso un percorso di ascolto reale, che ha attraversato i quartieri, i tavoli tematici, le assemblee pubbliche. Non moltiplichiamo promesse, definiamo una direzione e ce ne assumiamo la responsabilità davanti ai cittadini. La trasparenza non è un accessorio: è un elemento strutturale del metodo con cui intendiamo governare. Ogni progetto avrà un responsabile, una scadenza, uno stato di avanzamento pubblico e verificabile.

La visione che guida il programma si riassume in una formula semplice: Avellino deve tornare a essere una città da scegliere. Una città in cui sia possibile, desiderabile e conveniente vivere, lavorare, studiare, investire, costruire relazioni. Una città che non spinge le sue persone migliori ad andarsene, ma che crea le condizioni perché rimangano, o perché tornino. Non aggiungere nuovi interventi a un elenco già lungo, ma costruire un sistema. Non inseguire la singola iniziativa, ma dare coerenza a un'idea di città. Questa è la filosofia di Avellino in Comune.

*Il progetto lo scrive la città. La coalizione propone la struttura. La trasparenza è il metodo.*

---

### LE LISTE A SOSTEGNO



# 1. Trasparenza

## La WebApp Avellino in Comune

La piattaforma digitale pubblica non è un sito istituzionale tradizionale, ma una vera infrastruttura civica. Consente di raccogliere proposte, rendere visibili le decisioni in tempo reale, monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e verificare l'uso delle risorse pubbliche. È il luogo dove il cittadino può segnalare una buca, proporre un intervento, verificare lo stato di una pratica, sapere a che punto è una gara. I dati sono aperti, riusabili, leggibili da tutti. La trasparenza, in questa accezione, non è comunicazione: è rendicontazione permanente e accessibile.

## Il Consiglio di Quartiere Aperto

La partecipazione che vogliamo costruire non è decorativa e non raccoglie opinioni per giustificare decisioni già prese. È una struttura permanente attraverso cui i cittadini influenzano le scelte e verificano i risultati. Una volta al mese il Consiglio di Quartiere Aperto si svolge in un quartiere diverso, in uno spazio pubblico, in presenza del sindaco e della giunta. Le istanze che emergono entrano direttamente nel ciclo decisionale dell'amministrazione e diventano voci tracciabili del Libro degli Impegni. Non un evento: un meccanismo stabile che rende la partecipazione un diritto esercitabile ogni mese.

## Bilancio partecipato

Una quota delle risorse comunali viene destinata a progetti decisi direttamente dai cittadini, trasformando la partecipazione da espressione a responsabilità condivisa. Le proposte vengono raccolte sulla WebApp, valutate sotto il profilo tecnico ed economico, pubblicate con scheda completa e sottoposte a voto pubblico. Le risorse seguono le preferenze della città, i progetti finanziati entrano nella programmazione ordinaria e la loro realizzazione viene rendicontata pubblicamente. Il bilancio partecipato diventa così un appuntamento annuale riconoscibile, un esercizio concreto di cittadinanza attiva e uno strumento per riavvicinare le persone alla vita amministrativa della città.

## Il Libro degli Impegni

Il Libro degli Impegni è il documento pubblico che rende verificabile la parola data. Firmato il primo giorno del mandato e aggiornato ogni tre mesi, raccoglie tutti i punti del programma con responsabile, scadenza, indicatore di risultato e stato di avanzamento a semaforo. È consultabile liberamente dalla WebApp, scaricabile in versione integrale e sintetica. Costruisce un patto trasparente fra

---

LE LISTE A SOSTEGNO



amministrazione e cittadini, sposta la valutazione politica dalle dichiarazioni ai fatti e trasforma la rendicontazione da adempimento burocratico a strumento vivo di relazione permanente con la città.

### Riconoscimento del contributo civico

Il percorso di ascolto ha mostrato con forza quanto sia diffuso il contributo volontario alla cura della città. Le persone che si prendono cura degli spazi pubblici, che partecipano a progetti di comunità, che adottano comportamenti virtuosi, non ricevono oggi alcun riconoscimento formale. Costruiamo un sistema che renda visibile e misurabile questo valore: un registro del contributo civico, eventi annuali di ringraziamento pubblico, forme di premialità non economiche ma reputazionali, collegate ai servizi della Carta Connessioni. Valorizzare chi fa diventa il modo più efficace per incentivare la partecipazione attiva e la cura condivisa degli spazi comuni.

### Task force fondi europei e PNRR

La capacità di intercettare e gestire fondi pubblici fa oggi la differenza fra una città che cresce e una che resta ferma. Istituiamo una task force dedicata alla progettazione, rendicontazione e controllo dei fondi europei e nazionali, con professionalità selezionate per merito interne ed esterne al Comune. Le risorse PNRR in corso fino al 2026-2027, i fondi FESR Campania 2021-2027, i Programmi Metro Plus e FSE+ sono tutte linee attive che richiedono capacità progettuale solida. La task force lavora con albo fornitori trasparente, pubblicazione integrale delle procedure e audit indipendente annuale.

### Innovazione amministrativa e intelligenza artificiale

Per superare la cronica carenza di organico del Comune proponiamo una trasformazione strutturale basata sull'integrazione dell'intelligenza artificiale nei procedimenti amministrativi. Non sostituiamo i dipendenti, li potenziamo: un Ufficio per l'Innovazione guidato da un AI Manager governa algoritmi e processi. Tecnologie di automazione dei processi ripetitivi (RPA) e analisi semantica velocizzano protocollazione, verifiche documentali e pratiche edilizie, riducendo in modo significativo i tempi di risposta. Il progetto, conforme all'AI Act europeo, si finanzia con Fondi FESR Campania 2021-2027 e Programma Metro Plus e restituisce ai funzionari il tempo dell'ascolto e ai cittadini un'amministrazione impeccabile, veloce, umana.

### La Casa di Vetro di Piazza Kennedy

La Casa di Vetro è una struttura esistente nel parco di Piazza Kennedy che per troppo tempo è rimasta inutilizzata. La trasformiamo in un centro di attività sociali dedicato principalmente a bambini e anziani, con un programma stabile di laboratori creativi, letture, attività motorie leggere, corsi pomeridiani, pomeriggi di gioco e momenti di incontro intergenerazionale. Uno spazio che apre tutti i giorni con gestione affidata al terzo settore in collaborazione con le associazioni del quartiere. Una

---

#### LE LISTE A SOSTEGNO



Casa di Vetro viva e frequentata è il modo più concreto per restituire Piazza Kennedy alle famiglie e alla comunità, riportando presenza, vita e attenzione in uno spazio centrale della città.

---

LE LISTE A SOSTEGNO



## 2. Servizi

### La Community di Cura

I servizi non si misurano negli opuscoli, si misurano nella giornata di chi li usa. Costruiamo un welfare di prossimità strutturato che porta i servizi dentro i quartieri e costruisce intorno alle persone una rete continua di supporto. La Community di Cura integra presidi fisici, rete territoriale stabile e piattaforma digitale in un unico sistema. Intercetta le fragilità prima che diventino emergenze, accompagna anziani, famiglie, caregiver e persone con disabilità nella vita quotidiana, costruisce un tessuto di relazioni di vicinato che nessun sistema burocratico può sostituire. È il modello di servizio che vogliamo come cifra dell'amministrazione.

### Presidi di prossimità gestiti da ACS

I servizi sociali non devono essere concentrati in pochi punti centrali, ma distribuiti in modo capillare nei quartieri. Attiviamo presidi di prossimità in spazi pubblici esistenti e non utilizzati, affidandone la gestione operativa alle Associazioni del Terzo settore. I presidi diventano punti semplici di accesso ai servizi, orientamento, ascolto, accoglienza, con obiettivi misurabili e rendicontazione annuale alla città. Sono i nodi fisici della Community di Cura. ACS, al quale intendiamo affidare, attraverso un nuovo piano industriale, tutti i servizi di custodia, guardiania del patrimonio pubblico, potrà anche coordinare il personale, l'apertura, la programmazione delle attività della Community, con una nuova mission chiara.

### Taxi sociale

Molte persone anziane, con disabilità o in condizioni di fragilità incontrano ogni giorno barriere nell'accesso ai servizi sanitari, alla spesa, alle pratiche burocratiche, al tempo libero. Attiviamo un servizio di taxi sociale con navette dedicate gestite da ACS, prenotabili via telefono, WhatsApp e WebApp. Una prima fase sperimentale nei tre quartieri con maggiore domanda consente di misurare tempi, costi e impatto prima dell'estensione all'intera città. Un servizio semplice che restituisce autonomia a chi oggi la perde, riduce il ricorso improprio a servizi sanitari e costruisce un segnale concreto di cura.

### Accordo Comune-ASL sui risultati

Oggi il Comune paga i costi degli interventi sociali mentre la sanità pubblica paga i ricoveri e gli accessi al pronto soccorso che la mancata prevenzione genera. Questa separazione produce inefficienza. Proponiamo un Accordo di Programma fra Comune e ASL fondato sui risultati: definiamo insieme obiettivi verificabili come riduzione degli accessi impropri, diminuzione dei ricoveri evitabili, contrasto

---

#### LE LISTE A SOSTEGNO



all'isolamento sociale. Una quota dei risparmi sanitari generati dalla prevenzione viene reinvestita nella rete di prossimità. Un organismo tecnico congiunto Comune-ASL-terzo settore monitora i risultati, valida gli esiti e aggiorna gli obiettivi anno per anno.

## **Pari opportunità e violenza di genere**

Le politiche di pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere non possono essere iniziative occasionali ma servizi strutturati e continuativi. Riattiviamo in pieno lo sportello violenza di genere con un'équipe stabile di psicologhe, avvocate e assistenti sociali, con presidio telefonico e via WhatsApp, collegamento operativo con forze dell'ordine e con una casa rifugio accessibile in tempi rapidi. Potenziamo il progetto Malika contro le discriminazioni per orientamento sessuale e il centro d'ascolto dedicato. Avviamo percorsi di formazione nelle scuole su relazioni, consenso e rispetto, e sosteniamo le politiche di conciliazione vita-lavoro per le donne lavoratrici.

## **Accessibilità urbana**

Il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche è stato già approvato dal Comune. La sfida non è più la pianificazione, ma l'attuazione. Trasformiamo il piano in un programma operativo con interventi progressivi e verificabili. La mappatura delle barriere diventa uno strumento dinamico, aggiornato continuamente, collegato alle decisioni amministrative. L'accessibilità entra nella manutenzione ordinaria della città: ogni intervento su strade, marciapiedi, spazi pubblici viene progettato per eliminare barriere esistenti e per non crearne di nuove. Una città accessibile non è una città adattata ad alcuni: è una città progettata meglio per tutti.

## **Il sistema ferroviario come leva strategica**

La riattivazione del trasporto ferroviario Salerno-Avellino-Benevento è una condizione minima di connessione territoriale. La perseguiamo come priorità istituzionale assoluta nelle sedi competenti, in parallelo all'obiettivo di medio-lungo periodo dell'elettificazione della linea. La stazione ferroviaria cambia funzione radicalmente: non più luogo marginale, ma hub di accesso alla città e al territorio, nodo intermodale in cui si integrano treno, trasporto pubblico locale, mobilità dolce e informazioni per i visitatori. Il Parco della Stazione, già in fase di avvio, è un primo passo concreto verso questa trasformazione strutturale.

Parallelamente va avviata concretamente la fase di progettazione della tratta ferroviaria diretta Avellino-Napoli. Il collegamento con l'alta velocità non è solo un tema di mobilità quotidiana: è una questione di ruolo della città nel sistema territoriale campano. Ridurre i tempi di percorrenza significa ampliare il bacino delle opportunità di lavoro e di studio accessibili agli avellinesi ma soprattutto

---

### LE LISTE A SOSTEGNO



rendere Avellino raggiungibile per chi voglia investire, lavorare, visitare ed abitare nella città capoluogo, nella sua nuova dimensione di città allargata ai territori vicini.

### **Parcheggi di interscambio in partenariato pubblico-privato**

Le alternative reali all'auto privata nascono da un sistema di parcheggi di interscambio collocati nei punti strategici di accesso alla città e collegati da navette progressivamente elettriche. Il parcheggio multipiano di Via Zigarelli intercetta i flussi dalla variante 7 bis. Il parcheggio di Borgo Ferrovia diventa hub di connessione tra mobilità urbana e sistema ferroviario. Un terzo parcheggio di prossimità al centro, su area Tribunale o Viale Italia, rende il centro accessibile senza congestionarlo. Ogni nodo è connesso al trasporto pubblico con frequenze elevate verso centro città, stazione, scuole e servizi pubblici.

### **Trasporto pubblico urbano**

Il trasporto pubblico urbano deve diventare una scelta competitiva, non residuale. Rivediamo linee e frequenze sulla base dei flussi reali di pendolari, studenti e lavoratori. Introduciamo informazioni in tempo reale, sistemi di pagamento digitali semplificati, abbonamenti flessibili integrati con la Carta Connessioni e con la mobilità intercomunale. Le fermate vengono rese accessibili e protette. L'integrazione con treno, navette di interscambio, bike sharing e mobilità dolce trasforma il trasporto pubblico da servizio frammentato a sistema unico. Una sola app, un solo abbonamento, un solo progetto di città che si muove insieme.

### **Bike sharing integrato con la WebApp**

Il bike sharing è un'opportunità rimasta in stand-by che possiamo trasformare in vera alternativa di trasporto urbano. Installiamo stazioni di bici a pedalata assistita nei nodi strategici: stazione ferroviaria, Villa Comunale, Borgo Ferrovia, centro storico, sede universitaria. Il servizio è pienamente integrato con la WebApp Avellino in Comune: sblocco della bici, percorso consigliato, collegamento con navette e trasporto pubblico, abbonamenti integrati con la Carta Connessioni. Il bike sharing diventa un pezzo coerente del sistema di mobilità urbana, non un'iniziativa isolata. Spostarsi in città diventa un gesto semplice, economico e sostenibile.

### **Mobilità dolce e Parco del Fenestrelle**

La rete ciclopedonale urbana è la spina portante della mobilità dolce, capace di connettere i quartieri tra loro e con i principali attrattori urbani. Il Parco del Fenestrelle ne è l'infrastruttura strategica: un corridoio ecologico lineare che attraversa Avellino, Atripalda, Mercogliano e Monteforte Irpino, riconosciuto come parco di rilievo regionale. Bonifica del corso d'acqua, messa in sicurezza delle sponde e tutela definitiva contro ogni forma di speculazione edilizia sono i presupposti. Su questa base

---

#### LE LISTE A SOSTEGNO



il Fenestrelle diventa parco lineare accessibile, percorso di mobilità attiva, spazio pubblico continuo e asset turistico del territorio irpino.

## Illuminazione pubblica

Una città illuminata bene è una città più sicura, più accogliente, più vissuta. Avviamo un piano di messa a norma progressiva dell'illuminazione pubblica in tutti i quartieri, con priorità alle aree periferiche più segnalate, ai nodi di accesso urbano e alle arterie serali. L'adozione di sistemi LED efficienti riduce i consumi e migliora la qualità del servizio. I sensori di flusso luminoso alimentano una dashboard pubblica sulla WebApp che mostra in tempo reale lo stato dell'illuminazione quartiere per quartiere. L'illuminazione diventa così contemporaneamente qualità della vita, sicurezza e trasparenza amministrativa.

## Una viabilità con alternative vere

La viabilità non è solo un problema di traffico, è un tema di qualità della vita urbana. Costruiamo alternative concrete all'auto privata: zone a velocità moderata nei quartieri residenziali, protezione di pedoni, disabili e utenti a due ruote, regolazione intelligente dei semafori, aree pedonali progressivamente estese nei weekend. Riduciamo il traffico non con imposizioni, ma rendendo conveniente muoversi altrimenti. La combinazione di parcheggi di interscambio, trasporto pubblico potenziato, bike sharing e rete ciclopedonale permette di restituire il centro ai cittadini e ai visitatori senza sacrificare l'accessibilità dei quartieri periferici e delle contrade.

## Agevolazioni per chi si trasferisce ad Avellino

Una città che perde residenti perde futuro. Per contrastare lo spopolamento e attrarre giovani e famiglie attiviamo un pacchetto strutturato di agevolazioni per chi decide di trasferire la residenza ad Avellino. Contributo comunale fino a 100 euro al mese sull'affitto per lavoratori, single e famiglie under 36. Sportello new residents dedicato per orientamento su servizi, scuole, pratiche burocratiche, iscrizione alla Carta Connessioni. Accordi con associazioni di categoria per kit di benvenuto con sconti nei negozi e nei ristoranti cittadini. Chi sceglie di vivere ad Avellino deve trovare una città che lo aspetta e lo accoglie.

## Verso la città unica: l'Unione di Comuni

Avellino, Atripalda, Mercogliano e Monteforte Irpino sono già di fatto un'unica città di circa 85.000 abitanti. Le persone vi si muovono ogni giorno per lavoro, studio, servizi. Ma la governance resta frammentata in quattro piani urbanistici, quattro politiche di mobilità, quattro organizzazioni dei servizi. L'obiettivo del mandato è la costituzione di un'Unione di Comuni, la forma più avanzata di integrazione prima della fusione. L'Unione ha bilancio autonomo, capacità assunzionale propria,

---

### LE LISTE A SOSTEGNO



accesso prioritario ai fondi europei e nazionali. Rafforza l'azione dei comuni senza intaccare le identità locali. Governare insieme ciò che si vive insieme.

### Piano Urbanistico Intercomunale

Il primo strumento concreto che l'Unione può attivare è il Piano Urbanistico Intercomunale. Oggi ogni comune pianifica separatamente, spesso senza coordinamento, con il risultato di interventi che si sovrappongono o si contraddicono. Costruire una visione unitaria del territorio significa governarlo come un sistema coerente. Integriamo le scelte sulla mobilità, coordiniamo la gestione del verde e dei servizi a rete, affrontiamo in modo condiviso il tema dell'abitare, interveniamo sulle aree di confine intercomunale che oggi restano senza una chiara strategia. Un piano unico dove la vita delle persone è già una.

---

#### LE LISTE A SOSTEGNO



### 3. Sicurezza

#### La sicurezza come sistema integrato

La sicurezza è un diritto, ma diventa una promessa vuota se viene affrontata solo come videocamere e pattuglie. Una città sicura è una città vissuta: uno spazio illuminato, curato, animato da funzioni attive è più sicuro di uno spazio deserto pieno di occhi elettronici. La sicurezza va letta come sistema integrato: manutenzione degli spazi, illuminazione adeguata, presidio fisico dove necessario, presenza di funzioni attive nei luoghi critici, coinvolgimento delle comunità locali. La presenza umana è il primo e più efficace fattore di prevenzione. Le reti di comunità nei quartieri sono presidi di sicurezza diffusa che nessun sistema tecnologico può sostituire.

#### Videosorveglianza e coordinamento

Il sistema di videosorveglianza già implementato viene progressivamente esteso, con attenzione specifica ai nodi di accesso alla città, alle aree della movida, ai quartieri periferici più esposti. La qualità tecnica dei dispositivi viene adeguata e integrata con sistemi di lettura targhe per i varchi. Il coordinamento operativo con Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale diventa stabile, non episodico, attraverso un tavolo permanente di sicurezza urbana. Un sistema coeso, efficiente e trasparente che restituisce presenza dello Stato nei luoghi dove la percezione di insicurezza è più forte.

#### Dalla manutenzione emergenziale alla manutenzione programmata

Il vero problema non è fare manutenzione: è come la si organizza. Il modello emergenziale interviene solo quando qualcosa si rompe, quando il problema è già diventato visibile e più costoso da risolvere. Proponiamo un cambio netto: la manutenzione come funzione strutturale dell'amministrazione, fondata sul monitoraggio continuo delle infrastrutture urbane, priorità definite su criteri oggettivi e interventi programmati con risorse dedicate. Strade, marciapiedi, illuminazione, aree verdi, edifici pubblici entrano in un unico sistema di cura preventiva. Una città curata è una città in cui i cittadini si riconoscono e si fidano delle istituzioni.

#### L'architetto di quartiere

Il decoro urbano non si risolve dietro una scrivania. Istituiamo la figura dell'architetto di quartiere, un professionista dedicato al decoro e alla pulizia che lavora sul territorio, conosce ogni via, raccoglie le segnalazioni della WebApp, coordina gli interventi di manutenzione e verifica la qualità dei lavori appaltati. Non un nuovo ufficio, ma una responsabilità chiara e raggiungibile. Il cittadino può chiamarlo per nome, sapere quando interverrà, verificare l'esito. Un referente visibile che trasforma

---

LE LISTE A SOSTEGNO



il decoro urbano da slogan generico in impegno quotidiano, verificato e rendicontato quartiere per quartiere.

### Educazione civica nelle scuole

La cura della città comincia dall'educazione alla città. Avviamo un programma strutturato di educazione civica nelle scuole cittadine, costruito con le insegnanti, con laboratori sul rispetto degli spazi pubblici, dell'ambiente, degli altri cittadini. Percorsi concreti: una classe che adotta un parco, una che cura un'aiuola di quartiere, una che impara a distinguere i rifiuti. Lo scopo non è impartire lezioni moralistiche, ma costruire cittadinanza attraverso esperienze. I bambini e i ragazzi che imparano a prendersi cura di ciò che è di tutti diventano adulti che fanno lo stesso. L'educazione è la prevenzione più potente.

### Cartellonistica civica per il rispetto urbano

Accanto all'educazione formale serve un linguaggio urbano diffuso che ricordi a tutti le buone pratiche. Introduciamo una cartellonistica civica coerente e non punitiva nei luoghi sensibili: nei parchi per non gettare i rifiuti e raccogliere le deiezioni degli animali, nelle zone residenziali per il rispetto del riposo notturno, negli spazi pubblici per dare precedenza agli anziani e alle persone con disabilità, sugli attraversamenti per la sicurezza stradale. Un disegno grafico uniforme, messaggi brevi e chiari, nessuna pesantezza sanzionatoria. Gesti semplici che, ripetuti da tutti, cambiano concretamente la qualità della convivenza in città.

### Decoro urbano partecipato

La WebApp Avellino in Comune diventa il canale unico del decoro urbano partecipato. Ogni cittadino può segnalare una buca, un lampione spento, un cestino straripante, una panchina rotta, con foto e geolocalizzazione. La segnalazione arriva all'architetto di quartiere, che la smista all'ufficio competente con tempo massimo di risposta di sette giorni. Il cittadino viene avvisato degli aggiornamenti e della chiusura dell'intervento. Il sistema ciclo-chiuso rende visibile il lavoro dell'amministrazione, trasforma la cura della città in impresa condivisa e costruisce quella fiducia quotidiana che nessun proclama può sostituire.

---

#### LE LISTE A SOSTEGNO



## 4. Visione

### La casa come diritto, la città come progetto

Avellino non ha bisogno di espandersi, ma di rigenerarsi. Il principio del consumo di suolo zero diventa il fondamento dell'azione urbanistica dell'amministrazione. Ogni nuova volumetria deve derivare dalla trasformazione dell'esistente, ogni nuovo alloggio deve nascere dentro il perimetro già urbanizzato. Non si tratta di limitare lo sviluppo, ma di qualificarlo: una città che cresce in qualità e non in estensione, che valorizza ciò che c'è e restituisce spazio al verde. Le politiche abitative, la rigenerazione urbana e l'iniziativa privata convergono in un unico progetto di interesse collettivo, trasparente e verificabile.

### Il Piano Urbanistico Comunale

La revisione del PUC è il primo atto strategico del mandato. Non un aggiornamento tecnico, ma uno strumento capace di definire l'assetto della città per i prossimi decenni. Il nuovo piano individua le aree di rigenerazione prioritaria, rende pubbliche e accessibili le opportunità di trasformazione, introduce il trasferimento dei diritti edificatori per favorire la riqualificazione senza consumare nuovo suolo. Le previsioni di espansione non attuate vengono rivalutate con l'obiettivo di ridurle. Un sistema trasparente di incentivi urbanistici premia chi investe nella rigenerazione qualitativa, garantendo sempre una quota di ritorno pubblico per la collettività.

### Edilizia residenziale pubblica rigenerata

Il patrimonio di edilizia residenziale pubblica di Avellino presenta oggi situazioni di degrado e inutilizzo che non possono essere ignorate. La risposta non è costruire nuovi alloggi su suolo libero, ma rigenerare il patrimonio esistente. Gli alloggi inagibili vengono progressivamente sostituiti con meccanismi che producono nuove abitazioni sicure ed efficienti, senza consumare nuovo territorio e senza aggravare la spesa pubblica. Nei contesti di proprietà mista pubblico-privata adottiamo soluzioni che superano gli attuali blocchi operativi, garantendo equità tra i soggetti coinvolti. Nessuna riduzione dell'offerta pubblica, nessuna espansione urbana, più qualità abitativa per tutti.

### Borgo Ferrovia e il modello policentrico

La rigenerazione urbana non riguarda singole aree, ma il modo in cui l'intero sistema cittadino garantisce qualità della vita. Parlare di città policentrica significa impegnarsi perché ogni quartiere raggiunga un livello minimo riconoscibile di benessere: accesso ai servizi di base, qualità dello spazio pubblico, mobilità accessibile, funzioni attive, sicurezza integrata. Borgo Ferrovia è il primo banco di prova concreto del modello. Percepito per anni come quartiere marginale, oggi grazie alla stazione, al

---

#### LE LISTE A SOSTEGNO



Parco della Stazione e al Polo della Conoscenza può diventare nodo di connessione tra città e territorio, dimostrando che la logica centro-periferia può essere superata.

## Il Polo Integrato della Conoscenza all'ex Isochimica

L'ex Isochimica è il luogo simbolo della memoria industriale della città. La rigenerazione di questa area è una scelta che va oltre l'urbanistica: è una decisione identitaria. Trasformiamo l'area in un polo dedicato al lavoro, alla formazione e all'innovazione, con vocazione green e tecnologica, connesso al sistema produttivo locale. Non un contenitore generico, ma un luogo dove si fa formazione tecnica, nascono nuove imprese e si creano opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani. Il riferimento è la Fabbrica del Vapore di Milano, reinterpretata in chiave locale con attenzione specifica alla dimensione occupazionale. Questa è una idea forte, ma non chiusa: va costruita insieme. Si parte dal confronto con chi vive il quartiere e si apre una discussione pubblica con tutta la città, per verificare insieme le funzioni che meglio rispondano, secondo un modello di circolarità e trasversalità, su più ambiti, creando sviluppo ed economia. Un'area strategica della città recuperata in accordo con università, imprese, enti locali, ordini professionali e Camera di Commercio, risolvendo in tempi certi i nodi amministrativi ancora aperti.

## L'Academy territoriale

L'Academy è il cuore operativo del nuovo polo. Non una struttura formativa tradizionale, ma una piattaforma in cui formazione e lavoro si integrano in modo continuo. Costruita insieme a università, enti di formazione accreditati, ordini professionali e imprese, offre percorsi riconosciuti che rispondono ai fabbisogni reali del territorio. Le aree di specializzazione sono tre: transizione ecologica ed energia, digitalizzazione e innovazione tecnologica, sostegno all'imprenditorialità. Accompagna giovani in ingresso nel mercato del lavoro e lavoratori che necessitano di aggiornamento. Il coinvolgimento diretto del sistema produttivo nella progettazione dei percorsi garantisce l'inserimento lavorativo.

## Parchi di quartiere rinnovati

Accanto ai grandi parchi cittadini, i parchi di quartiere sono il luogo dove si vive la città ogni giorno. Avviamo un piano di rinnovo delle aree verdi di prossimità con giostrine sicure e moderne, pavimentazione antitrauma, panchine, fontanelle, zone d'ombra, bagni pubblici curati. Villa Comunale, Parco Santo Spirito, parco del Gesualdo e le aree verdi diffuse condividono gli stessi standard di cura. I parchi sono il primo luogo di socialità per famiglie, bambini e anziani: la loro qualità è l'indicatore diretto della qualità della città. Nessun parco di serie A e nessun parco di serie B.

---

### LE LISTE A SOSTEGNO



## Spazi pubblici vissuti

Molti spazi pubblici di Avellino esistono ma non sono vissuti. Non perché manchino fisicamente, ma perché non hanno una funzione chiara e stabile. Attiviamo progressivamente gli spazi attraverso usi temporanei, eventi di quartiere, collaborazioni con le associazioni locali, sperimentazioni di gestione condivisa. Adottiamo strumenti come sponsorizzazioni tecniche di imprese locali, crowdfunding civico per piccoli interventi, adozione di spazi verdi da parte di comunità di residenti. Ogni forma di collaborazione viene misurata e incentivata attraverso premialità non economiche. Lo spazio pubblico diventa così un bene che si genera insieme e si cura insieme.

## Progetti di socializzazione diffusi

Oltre agli spazi servono occasioni. Costruiamo un programma strutturato di progetti di socializzazione diffusi che aggancia i presidi di prossimità e gli spazi pubblici attivati. Cene di quartiere, concerti di musica locale, cinema all'aperto in estate, laboratori per bambini, tornei sportivi tra quartieri, gruppi di cammino per anziani, mercatini dell'artigianato. Piccoli eventi cadenzati, riconoscibili, gratuiti, che trasformano la città in un luogo dove ci si incontra per abitudine e non per eccezione. La socializzazione non è un lusso culturale: è il tessuto quotidiano che tiene insieme una comunità urbana.

## Comunità energetiche rinnovabili

Il costo dell'energia è uno dei principali fattori di difficoltà per famiglie e imprese. Le Comunità Energetiche Rinnovabili rappresentano una risposta concreta: cittadini, imprese e amministrazione producono e condividono energia a livello locale, trasformandosi da consumatori passivi in soggetti attivi. Promuoviamo la costituzione di Comunità Energetiche su scala cittadina e intercomunale, sfruttando i tetti degli edifici pubblici, delle scuole e degli impianti sportivi. Piattaforme digitali di gestione rendono trasparenti i flussi energetici e gli incentivi redistribuiti. L'energia smette di essere solo una voce di costo e diventa una risorsa comune da gestire insieme.

## Efficientamento del patrimonio pubblico

Il patrimonio pubblico è una delle principali voci di spesa energetica della città. Intervenire su scuole, uffici e impianti significa ridurre costi strutturali e liberare risorse. L'efficientamento non è solo una scelta ambientale: è una scelta di buona amministrazione. Avviamo un piano progressivo di riqualificazione energetica degli edifici comunali, con priorità alle scuole e agli impianti sportivi, finanziato attraverso fondi europei, Conto Termico e partenariati con ESCo. L'illuminazione pubblica viene completamente convertita a sistemi LED intelligenti, riducendo i consumi e migliorando contemporaneamente qualità del servizio e sicurezza urbana.

---

### LE LISTE A SOSTEGNO



## Gestione dei rifiuti e tariffazione puntuale

La raccolta differenziata può crescere solo se il sistema è semplice, accessibile e percepito come equo. Introduciamo progressivamente la tariffazione puntuale, che premia chi produce meno rifiuti e chi differenzia correttamente. Rafforziamo la presenza di operatori sul territorio, i punti di conferimento e le isole ecologiche di quartiere. Campagne informative continuative, non stagionali, accompagnano il cambiamento. La WebApp integra un servizio di segnalazione sui cassonetti pieni o danneggiati con tempi di risposta tracciati. Un sistema semplice e trasparente fa crescere il rispetto delle regole e la qualità del servizio in tutta la città.

Intendiamo introdurre un sistema alternativo della raccolta rifiuti nel centro storico con cassonetti dedicati, esteticamente armonici e con orari differenziati per venire incontro alle esigenze dei residenti, attività commerciali e fruitori del luogo.

## Canile intercomunale e benessere animali

Il benessere degli animali è un indicatore dell'attività di una comunità. Proponiamo la realizzazione di un canile intercomunale che superi la frammentazione attuale e garantisca standard elevati di gestione, cura e controllo. Accanto alla struttura, attiviamo programmi coordinati di microchippatura diffusa e domiciliare, aumento e qualificazione delle aree di sgambamento cani in tutti i quartieri, accordi operativi con le autorità competenti per il rispetto delle regole, in particolare sulla gestione delle deiezioni canine. Uno sportello animali del Comune supporta famiglie, adozioni ed emergenze, costruendo una relazione stabile tra amministrazione e comunità degli animali.

---

### LE LISTE A SOSTEGNO



## 5. Cultura e Turismo

### Co-marketing con i player regionali e nazionali

Una strategia culturale locale funziona solo se si aggancia a reti più ampie. Apriamo un programma strutturato di co-marketing con i player regionali e nazionali del sistema cultura e turismo: musei di Napoli e Caserta, Fondazione Campania dei Festival, Reggia di Caserta, Ministero della Cultura, circuito dei borghi della Campania, gallerie d'arte pubbliche e private. Accordi di scambio contenuti, cross-promozione delle programmazioni, biglietti integrati, pacchetti turistici congiunti. Avellino entra nelle mappe culturali dei visitatori della Campania e l'Irpinia entra nella narrazione che la Regione fa di se stessa come terra d'arte, di paesaggio e di esperienza.

### La Dogana come hub culturale

La Dogana è il perno simbolico e operativo della strategia culturale. La sua riapertura segna il passaggio da una lunga fase di abbandono a una stagione di utilizzo produttivo del patrimonio storico. Non viene concepita come semplice spazio espositivo, ma come nodo di produzione culturale di qualità: incontri, dibattiti, presentazioni editoriali, mostre di livello nazionale e internazionale, masterclass con personalità della cultura e dello spettacolo, format capaci di costruire nel tempo una riconoscibilità forte e stabile. La continuità d'uso lungo l'intero arco della giornata è essenziale: la Dogana deve essere vissuta come presenza costante nella vita urbana.

### La Dogana come porta dell'Irpinia

La Dogana non parla solo alla città, parla a chi la città visita. Diventa porta di ingresso narrativa per tutta l'Irpinia, attraverso strumenti digitali, percorsi immersivi e contenuti capaci di attivare mobilità, turismo e permanenza. Una sala dedicata ai paesaggi, alle produzioni e alle storie irpine accoglie il visitatore con un racconto contemporaneo del territorio. In questo modo la Dogana non è soltanto un contenitore di eventi, ma il primo passo di un'esperienza più ampia che dalla città si estende ai borghi e alle aree interne della provincia, in coerenza con la DMO Irpinia.

### Il distretto culturale urbano

Per evitare che la Dogana resti un intervento isolato costruiamo un distretto culturale urbano integrato articolato su più poli che lavorano in parallelo. La Dogana attrae e rappresenta. Palazzo Victor Hugo produce contenuti e ospita imprese culturali, tecnologiche e creative. Il Casino del Principe garantisce socialità diffusa e accessibilità quotidiana. Insieme questi tre luoghi coprono le funzioni di attrazione, produzione e partecipazione. Programmazione coordinata, comunicazione

---

#### LE LISTE A SOSTEGNO



unitaria, condivisione dei pubblici e dei servizi fanno del distretto un sistema culturale stabile, riconoscibile e capace di generare valore economico, sociale e identitario.

### Palazzo Victor Hugo come hub creativo

Palazzo Victor Hugo è destinato alla produzione e all'innovazione: ospita startup e imprese culturali, tecnologiche e creative. È il luogo dove si sviluppano contenuti, linguaggi e strumenti che alimentano l'intero sistema culturale. Per favorire l'insediamento prevediamo una fase iniziale a canone zero accompagnata da obblighi operativi: produzione di contenuti, partecipazione alla programmazione cittadina, collaborazione con il sistema culturale, contributo alla gestione degli spazi. Questo modello costruisce un ecosistema reale e produttivo, non un semplice coworking, e costituisce la sede principale del futuro hub cittadino per l'imprenditoria innovativa.

### Casino del Principe: socialità diffusa

Il Casino del Principe rappresenta lo spazio della socialità diffusa, accessibile e quotidiana, fondamentale per garantire presenza urbana continua e inclusione. È il luogo dove si va senza programma, dove si incontra la città nel suo tempo ordinario. Pensato come terza gamba del distretto culturale insieme alla Dogana e al Victor Hugo, il Casino del Principe accoglie piccoli eventi, programmazioni leggere, attività di cittadinanza attiva e funzioni civiche che rafforzano il senso di comunità. Un luogo caldo, vissuto, riconoscibile, che tiene alta la temperatura della vita urbana tutto l'anno ed in cui potranno pienamente svolgere le loro attività le numerose Associazioni del territorio.

### Il Teatro come hub produttivo

Il Teatro Comunale supera la logica dell'utilizzo episodico per diventare struttura produttiva continua. Tre direttrici principali: produzione di allestimenti e scenografie in collaborazione con la filiera teatrale nazionale; formazione delle maestranze tecniche e artistiche; valorizzazione economica degli spazi attraverso coproduzioni e affitti qualificati. Diventa un'officina culturale attiva, capace di inserirsi nei circuiti italiani e di generare occupazione qualificata sul territorio. Il Teatro smette di essere solo un luogo di rappresentazione e si trasforma in motore di produzione culturale, con ricadute dirette sul commercio, sulla ricettività e sull'immagine della città.

### Il Teatro al mattino per le scuole

Apriamo il Teatro alle scuole cittadine al mattino con un palinsesto dedicato, costruito insieme alle direzioni didattiche. Gli spettacoli delle compagnie teatrali locali crescono grazie a un pubblico stabile e riconoscibile. I concerti degli studenti del Conservatorio Cimarosa valorizzano le eccellenze musicali della città e offrono a tutti i bambini della scuola primaria e secondaria una prima esperienza di musica

---

#### LE LISTE A SOSTEGNO



dal vivo. Una mattina di cultura alla settimana diventa parte del percorso scolastico, non un'eccezione. La cultura è un diritto di cittadinanza, e il modo migliore per garantirlo è portarla dentro la scuola.

### **Centro per le scuole di danza e teatro**

Le sale del Teatro, del Casino del Principe e degli altri spazi culturali aprono alle scuole di danza, alle compagnie teatrali amatoriali e alla nuova scuola di teatro cittadina, in coordinamento con il Conservatorio Cimarosa per la parte musicale. Una regia unica valorizza le energie creative che già esistono in città senza costringerle a cercare spazi altrove. L'accesso avviene con canoni calmierati o a titolo gratuito in cambio di una programmazione pubblica concordata. Un sistema che trasforma la città in una fucina permanente di talenti, dove le scuole d'arte non sono realtà marginali ma componenti riconosciute del sistema culturale cittadino.

### **Ex Eliseo: polo delle arti visive e del cinema**

Ripensiamo l'Ex Eliseo come polo integrato. Primo, riattivazione della sala cinema con una programmazione di qualità in collaborazione con importanti realtà nazionali del settore come la Cineteca di Bologna, con cui era già stato avviato un percorso, insieme alle associazioni cittadine che si occupano di cinema. Secondo, creazione al suo interno di una scuola di formazione per le arti visive che dia strumenti professionali a fotografi, illustratori, fumettisti, videomaker e digital artists del territorio. Terzo, spazi per gli artisti locali con residenze a rotazione e una galleria aperta tutto l'anno. Un hub di talenti e creatività che mette in dialogo formazione, produzione e fruizione.

### **Sede distaccata del Centro Sperimentale di Cinematografia**

Avellino ha tutte le condizioni per ospitare una Scuola di cinematografia sperimentale come sede distaccata del Centro Sperimentale di Cinematografia. Un progetto che ha già ricevuto parere positivo del Comune e del Ministero della Cultura. La città è patria di figure di riferimento dell'industria cinematografica nazionale e internazionale, dalla regia alla sceneggiatura, dal montaggio alla recitazione. Portiamo avanti con determinazione il percorso istituzionale per assicurare la copertura finanziaria, mobilitando fondi ministeriali, nazionali ed europei. Una scuola di alto livello consente ai giovani di accedere a percorsi formativi dedicati senza lasciare la città e attrae talenti da fuori, rafforzando il posizionamento di Avellino nella filiera audiovisiva.

### **I Cunicoli Longobardi**

Sotto le strade della città si estende una rete di percorsi longobardi risalenti ai secoli VI-X, uno degli asset storici più singolari del patrimonio urbano. La valorizzazione sistematica di questi percorsi consente di costruire un prodotto turistico distintivo: visite guidate tematiche, eventi immersivi, utilizzo di tecnologie di realtà aumentata, produzione di contenuti multimediali. Il sistema è integrato

---

#### **LE LISTE A SOSTEGNO**



nella Carta Connessioni sia nella versione residenti sia nella versione pass turistico. I Cunicoli diventano parte di un'offerta culturale ampia che include Dogana, Villa Amendola, Castello e centro storico, in un percorso coerente di scoperta della città.

### **Villa Amendola come luogo della letteratura**

Villa Amendola assume una vocazione culturale specifica, diventando il luogo della letteratura e della narrazione all'interno del sistema culturale cittadino. Ospita in modo stabile attività legate al libro, alla scrittura e al racconto del territorio: festival letterari, incontri con autori, residenze di scrittura, laboratori, percorsi formativi. Non un contenitore occasionale, ma uno spazio riconoscibile capace di costruire nel tempo un'identità culturale precisa. Villa Amendola dialoga con la Dogana per la programmazione culturale, con il distretto creativo per la produzione di contenuti e con la strategia turistica per la costruzione di un'offerta legata alla narrazione dell'Irpinia.

### **Zeza di Bellizzi e tradizioni avellinesi**

Dedichiamo un'area stabile alla Zeza di Bellizzi Irpino e alle tradizioni popolari avellinesi. La Zeza è patrimonio immateriale della Campania dal 1974, riconosciuta con medaglia del Presidente della Repubblica e inserita nel registro regionale dei Carnevali Storici. L'area accoglie allestimenti espositivi, costumi originali, testi trascritti, materiali audiovisivi e percorsi didattici per le scuole. Accanto alla Zeza trovano posto le altre espressioni della cultura popolare locale: musiche rituali, mestieri storici, feste religiose e tradizioni gastronomiche del territorio. Un museo vivo della memoria comunitaria, integrato con la DMO Irpinia e con la Carta Connessioni.

### **Palio della Botte: un'identità che istituzionalizziamo**

Il Palio della Botte è una delle tradizioni identitarie più forti di Avellino. Rievoca l'arrivo dei Caracciolo e il ritrovamento miracoloso della Madonna di Costantinopoli attraverso una gara medievale che vede le sette contrade cittadine sfidarsi nella spinta delle botti in salita fino alla Fontana di Bellerofonte. Istituzionalizziamo il Palio come evento riconosciuto del calendario cittadino, con inserimento stabile nel palinsesto culturale, coinvolgimento delle scuole e delle associazioni delle contrade, supporto organizzativo continuativo del Comune e promozione nei circuiti nazionali delle rievocazioni storiche. Un appuntamento d'agosto che racconta la città al territorio e al turismo, consolidando identità, appartenenza e visibilità.

### **Castello Longobardo e rete dei luoghi**

La strategia culturale si innesta su un insieme di interventigà finanziati. La ricomposizione di Piazza Amendola, la valorizzazione del Castello Longobardo, dell'anfiteatro e del Belvedere del Teatro Gesualdo, gli interventi su Villa Comunale, ex GIL e Parcodei Fenestrelle costituiscono una rete di

---

#### LE LISTE A SOSTEGNO



luoghi che va resa coerente e interconnessa. Il Castello completa la propria trasformazione con illuminazione scenografica, pavimentazione rinnovata e sala multimediale immersiva. L'area esterna diventa quinta di piazza per concerti e eventi. Un sistema urbano di spazi che dialoga con la programmazione del distretto culturale e con i percorsi turistici della DMO.

### Info Point turistico di Piazza Kennedy

L'Info Point turistico di Piazza Kennedy è una struttura già individuata che va riattivata e messa pienamente a servizio della città. Lo integriamo nel sistema della Carta Connessioni e della DMO Irpinia come porta di ingresso per chi visita Avellino, punto di ritiro della Carta, luogo di distribuzione di mappe culturali e informazioni sugli eventi del palinsesto. Un presidio permanente di accoglienza turistica che rafforza Piazza Kennedy come spazio attivo della città, in sinergia con la Casa di Vetro e con la complessiva riqualificazione del parco e dell'area circostante.

### Carta Connessioni, evoluzione di ComprAvvì

La Carta Connessioni nasce come evoluzione naturale dell'esperienza di ComprAvvì e mette in relazione cultura, commercio e comunità in un unico sistema. Per i residenti funziona come abbonamento annuale a costo contenuto, con accesso agevolato agli eventi del palinsesto, iniziative riservate, sconti presso negozi e ristoranti convenzionati, accumulo punti. È disponibile in formato digitale attraverso una web-app utilizzabile da smartphone, senza installazioni complesse. Una versione pass per i visitatori integra accesso agli eventi, luoghi culturali e servizi della città. La Carta diventa lo strumento operativo che sostiene il palinsesto culturale e rafforza il commercio cittadino.

### DMO Irpinia e articolazione cittadina

La Destination Management Organization Irpinia esiste già come soggetto provinciale. Il nostro compito è consolidarne l'articolazione cittadina, affinché possa tradurre la strategia culturale e turistica in azione operativa quotidiana. La DMO cittadina costruisce e coordina il palinsesto, gestisce la Carta Connessioni, sviluppa i servizi di accoglienza, mette in rete operatori culturali, commerciali e ricettivi. In coordinamento con la dimensione provinciale, che mantiene la regia strategica e il presidio del brand, la DMO con base operativa ad Avellino diventa il soggetto che costruisce concretamente l'offerta e le esperienze per residenti e visitatori.

### Fondazione manageriale pubblico-privata

La complessità del progetto culturale richiede una governance stabile, trasparente e orientata ai risultati. Costituiamo una Fondazione di partecipazione a carattere manageriale, con presenza strutturale di capitali privati fin dalla fase iniziale. Il coinvolgimento dei privati è elemento costitutivo del modello: garantisce sostenibilità economica, capacità di investimento e attrazione di competenze.

---

#### LE LISTE A SOSTEGNO



La Fondazione coordina l'intero sistema attraverso un Consiglio di Amministrazione con competenze gestionali, un Comitato tecnico-scientifico per la qualità culturale e una struttura operativa dedicata allo sviluppo e al fundraising, rendendo la cultura un'infrastruttura economica attiva per la città.

---

LE LISTE A SOSTEGNO



## 6. Economia e Commercio

### Avellino attrattiva: lavoro e formazione

Avellino non è unacittà privadi competenze, ma una città in cui formazione, imprese e opportunità non riescono ancora a dialogare. I giovani che si laureano non trovano un percorso credibile in città, le imprese fanno fatica a reperire profili adatti, i lavoratori in riconversione incontrano una offerta formativa frammentata. L'Academy territoriale dell'ex Isochimica è la risposta strutturale: formazione e lavoro si integrano in un sistema unico. Accanto all'Academy, lo Sportello Unico Imprese e l'hub cittadino per le startup compongono un ecosistema coerente in cui le idee possono diventare imprese senza dover lasciare la città.

### Hub cittadino per le startup

Costituiamo un hubcittadinoper le startup che unifica l'offerta esistente e la rende riconoscibile. La sede principale è Palazzo Victor Hugo, con fase iniziale a canone zero e obblighi operativi di produzione. A questo si affianca una possibile estensione in una cittadella tecnologica da individuare fra le aree disponibili, destinata a imprese innovative che richiedono spazi più ampi. Il modello combina fitti calmierati nei primi tre anni, agevolazioni fiscali comunali su IMU e TARI per le startup, accompagnamento operativo, accesso ai fondi FESR e nazionali. Un ecosistema unico che fa di Avellino un luogo dove le idee innovative possono radicarsi.

### Sportello Unico Imprese

Aprire,trasferireoampliareun'attività ad Avellino deve essere semplice come farlo in una qualunque città italiana efficiente. Istituiamo lo Sportello Unico Imprese come punto di accesso unico per tutte le pratiche produttive. Il SUAP viene potenziato con risorse tecniche qualificate, tempi di risposta certi, tutor dedicato per start up under 35 e femminili. Le procedure vengono digitalizzate e rese tracciabili dalla WebApp. Un unico interlocutore, una unica pratica, una risposta in tempi garantiti. Lo Sportello è la traduzione operativa dell'idea che la burocrazia non è un destino inevitabile, ma una scelta organizzativa.

### Centro storico e commercio di prossimità

Il rilanciodel centrostorico passa dalla qualitàdello spazio urbano, dalla presenza di funzioni attive e dalla facilità di accesso. I parcheggi di interscambio collegati a navette elettriche rendono il centro accessibile senza congestionarlo. La manutenzione programmata restituisce decoro quotidiano. La Carta Connessioni fidelizza i residenti e attrae i visitatori. I distretti commerciali del centro, dalla via dei Caracciolo alle Vie del Centro, vengono consolidati coneventi coordinati nel corso dell'anno: Notti

---

#### LE LISTE A SOSTEGNO



Bianche, mercatini stagionali, rassegne tematiche. Quando una serranda si riapre, la città recupera identità e lavoro.

### **Distretti commerciali strutturati**

La città ha già due distretti commerciali riconosciuti. Li consolidiamo come soggetti attivi nella programmazione culturale ed economica cittadina, con propria identità e propri eventi. Il Comune sostiene i distretti con accordi triennali che prevedono cofinanziamento di eventi, agevolazioni sui tributi locali per le imprese aderenti, condivisione di servizi (decoro, pulizia, sicurezza serale, materiale promozionale). I distretti partecipano alla costruzione del palinsesto urbano, si coordinano con la DMO Irpinia e con la Carta Connessioni. Ogni vetrina accesa è un pezzo della città che vive: sostenere il commercio di prossimità è politica urbana, non solo economica.

### **Nuovo Stadio: un impegno che non si rinvia**

Il project financing per il nuovo Stadio Partenio-Lombardi, presentato nel 2021, resta una delle opere più significative che la città può realizzare nel prossimo decennio. Non solo per il calcio, ma per l'intero comparto sportivo, economico e urbanistico di Avellino. Il progetto c'è, la volontà del proponente c'è, l'interesse pubblico è stato riconosciuto. Rimuoviamo concretamente gli ostacoli che ne hanno impedito l'avanzamento, a partire dai punti di recapito fognario: circa tre chilometri di infrastruttura da adeguare che, una volta realizzati, miglioreranno anche la qualità dei servizi per i cittadini che vivono e lavorano in quella parte della città. Completati gli adeguamenti tecnici, depositiamo senza indugio la documentazione alla Regione Campania per avviare il procedimento PAUR e consegnare ad Avellino uno stadio moderno, multifunzionale, integrato nel tessuto urbano.

### **Piscina Comunale: dialogo competitivo**

I precedenti bandi di concessione della piscina si sono chiusi senza affidamento: il mercato ha ritenuto l'equilibrio tra costi di recupero e ricavi non sostenibile. La svolta è il dialogo competitivo: il Comune apre un confronto con i potenziali investitori per co-progettare le condizioni di gestione. Durata della concessione, integrazione di attività collaterali (riabilitazione, fitness, medicina sportiva) e recupero patrimoniale iniziale a carico pubblico possono riequilibrare il conto economico. Il Comune mette in sicurezza la struttura con finanziamenti pubblici e lascia al privato l'allestimento e la gestione operativa, abbassando la barriera d'ingresso e garantendo un servizio stabile.

### **Sport diffuso nei quartieri**

Accanto ai grandi impianti esiste una rete meno visibile ma fondamentale, quella dello sport diffuso.

Campetti, palestre scolastiche, spazi aperti sono i luoghi in cui lo sport diventa accessibile e quotidiano. Intervenire su di essi significa fare una scelta precisa: portare lo sport vicino alle persone.

---

#### LE LISTE A SOSTEGNO



Strutture come i campetti di Valle e il Campo sportivo della Ferrovia vengono recuperate attraverso modelli di partenariato pubblico-privato, garantendo manutenzione, gestione efficiente e programmazione continuativa delle attività. Lo sport diffuso diventa strumento di coesione, prevenzione del disagio e rafforzamento dei legami sociali, non solo intrattenimento.

### **Palestre di quartiere e campi sportivi rinnovati**

Lo sport di quartiere è un diritto, non un lusso. Installiamo in ogni quartiere piccole palestre all'aperto con attrezzature ginniche su pavimentazione antitrauma, a libero accesso. I campi sportivi comunali in condizioni precarie vengono progressivamente recuperati e resi disponibili alle associazioni sportive dilettantistiche con canoni agevolati, in cambio di programmazione aperta ai residenti del quartiere e alle scuole. Una rete di spazi accessibili per tutte le età che rende Avellino una città dove fare sport è possibile ovunque, senza dover prendere un'auto o spostarsi in centro. Salute pubblica e coesione sociale a costo contenuto.

### **Tavolo permanente con gli Ordini Professionali**

Le competenze della città devono entrare nelle decisioni. Istituiamo un tavolo permanente con gli Ordini Professionali: ingegneri, architetti, avvocati, commercialisti, tecnici, sanitari, geologi. Non incontri occasionali, ma un metodo di lavoro. Il tavolo si riunisce in sessioni tematiche mensili, produce pareri tecnici non vincolanti ma pubblici, concorre alla stesura di delibere complesse. Le competenze professionali diffuse sul territorio trovano così un canale strutturato di contributo alla vita pubblica, senza confondersi con la rappresentanza politica. Una città che mette in rete il proprio sapere tecnico amministra meglio e progetta di più.

---

#### LE LISTE A SOSTEGNO



# Chiusura

Questo programma non è un punto di arrivo. È un punto di partenza. Un documento che continua a crescere con il contributo dei cittadini, che rendiconta i propri passi in modo pubblico e verificabile, che si lascia misurare. La trasparenza non è un accessorio: è un elemento strutturale del metodo con cui intendiamo governare. Avellino in Comune è un patto fra una coalizione civica e una città che sceglie. Il programma lo scrive la città, la coalizione propone la struttura, il sindaco garantisce la parola data. Non moltiplichiamo promesse: definiamo una direzione e ce ne assumiamo la responsabilità.

*Avellino in Comune. Il programma lo scrive la città.*

***Avellino sceglie. Mi impegno.***

---

## LE LISTE A SOSTEGNO

